

# Luigi Gallini

MVI  
VIZII  
E ALTE  
STORIE.





### **LUIGI GALLINI (1964, Alessandria)**

Si presenta con un suo testo: «Ho lavorato 10 anni per l'Università degli Studi di Torino, come geochimico ambientale del settore sviluppo e ricerca, servendo Comune di Torino, Regione Piemonte, ARPA e CNR. Per 20 anni ho insegnato nelle scuole secondarie di Torino e provincia, sia come titolare di cattedra sia come insegnante di sostegno. Da 10 anni seguo l'attività del progetto Artemis della NASA come astrobiologo "fuori dal sacco", e seguo anche le attività del SETI.

Giovedì 23-10-2021 ho ritenuto che a bordo di un asteroide esotico fossero giunti i tanto attesi extraterrestri per invadere il Pianeta Terra. Sono così ovviamente entrato in un bar, dove ritenevo che gli "alieni barionici" avessero sequestrato un bambino minacciandone la sopravvivenza, e molto furtivamente ho cercato di portare fuori dal locale il bambino, per metterlo in sicurezza in panetteria. Gli "alieni barionici", (in realtà i genitori bangladesi) non erano d'accordo. Mi hanno quasi linciato spezzandomi il polso sinistro a calci e pugni. La notizia: "Professore di 57, già processato per tentato omicidio cerca di rapire bambina di 9 mesi. Era seguito dai servizi per problemi psichici, tragedia evitata per un soffio" viene battuta dall'Ansa e io divento per breve tempo un esempio di mostruosità da prima serata. Sono arrestato e internato nel reparto "Il sestante" delle Vallette, definito dalla stampa cittadina "il carcere degli orrori". La commissione medica provinciale mi dichiara inabile al lavoro, a titolo perenne, e mi licenzia dal lavoro di insegnante. Continua così per me un calvario di procedimenti penali, giuridici psichiatrici e civili che potrebbe far sembrare una allegra commediola "Il processo" di Kafka.

Decido di narrare la mia esperienza, ma mi rendo quasi subito conto che le mere parole sono inadeguate. Nasce la voglia di narrare attraverso un fumetto, delle poesie, attraverso l'arte. Disegno così le prime tavole. I colori sono accesi e surreali, come gli ambienti artificiali delle Carceri, degli SPVC, e dei luoghi detentivi in genere. La surrealtà vera o presunta delle situazioni, è sottolineata da una tecnica che ricorda l'arte psichedelica hippie e accostamenti fuori dall'ordinario.»

Esordisce nel 2023 con le mostre *Il mondo nuovo*, a cura di Francesco Sena e Tea Taramino, Galleria Gliacrobati di Torino e *Coltivare relazioni*, a cura di Tea Taramino e Roberto Mastroianni, Palazzo Barolo, Torino.

Le sue opere sono esposte nella Pinacoteca del Centro Arte Singolare e Plurale conservate nell'Archivio Mai Visti della Città di Torino ([www.maivisti.it](http://www.maivisti.it)).







